

Gian Marco Bragadin

SEGNIANALISI

Come interpretare segni e coincidenze


MELCHISEDEK
EDIZIONI

*A Gian Andrea e Gaia,
i più bei «segni» della mia vita,
e ai loro figli Edoardo, Filippo e Giotto.*

SEGNIANALISI

Prefazione alla nuova edizione

*L'Universo è pieno di segni e il
saggio può analogicamente da
una cosa descriverne un'altra.*

Platino

Quando ho pubblicato la prima edizione de *I segni del destino*, circa cinque anni fa, non immaginavo come i lettori avrebbero accolto questo metodo.

Dopo tre ristampe, e una terza edizione di quel libro, ho ricevuto tante lettere e telefonate per l'interpretazione dei segni, ma soprattutto ho tenuto decine di corsi, conferenze e seminari. I lettori mi hanno scritto per comunicarmi i loro segni, per darmi delle interpretazioni, offrendomi centinaia di casi da analizzare.

L'interpretazione dei segni e delle coincidenze è diventata ormai un successo. A chi ha imparato il metodo ha cambiato la vita. Come mi scrivono centinaia di lettori.

Così ho tratto dal libro tutti gli aspetti del metodo per l'interpretazione dei segni, l'ho arricchito con il racconto di alcune coincidenze, fatti ed eventi accaduti a me e a molti lettori che mi hanno scritto.

È nato così un libro dove ho messo sulla carta gli aspetti

essenziali del metodo e per avere sempre a portata di mano non solo la spiegazione delle sue varie fasi, ma anche un nuovo «dizionario» dei segni più comuni, che vi aiuterà a riconoscerli e interpretarli.

Soprattutto è nata la segnianalisi, la tecnica per comprendere che ogni fatto, ogni accadimento della nostra vita, può contenere un significato, una indicazione per aiutarci nelle scelte.

Ne approfitto per ringraziare tanti lettori per le belle parole che mi hanno scritto e per l'entusiasmo con cui hanno accolto il mio lavoro, che in America è già una disciplina seguita da molti, come la psicanalisi per la lettura dei sogni, o la psico-somatica per scoprire i messaggi del corpo come indicatori delle malattie. Voglio trasmettere la mia gioia nel ricevere tante comunicazioni di lettori che volevano farmi sapere che il mio lavoro aveva loro consentito di progredire nel percorso spirituale.

Per molti – che intuivano la legge di sincronicità – il metodo del significato nascosto è stato come una fantastica conferma per ciò che già sentivano nel cuore. Per molti altri è stata una «meravigliosa scoperta» che hanno verificato in tante occasioni e che – come speravo – ha costituito come la posa della prima pietra di una nuova ricerca interiore.

Mi avete scritto centinaia di e-mail, con il racconto dei segni più strani, straordinari, interessanti, tristi, allegri, come è la vita.

Segni di numeri, di eventi, di amori e di morti, di spiriti elevati e di defunti, di intuizioni improvvise, anche a volte molto divertenti. Mi avete preso per guru, psicologo, medico, amico del cuore, maestro, perfino sessuologo, come quella signora che voleva sapere che segno fosse il fatto che il marito dopo tre anni di matrimonio non era più ardente come prima!

Comunque mi sono impegnato per rispondere sempre a tutti ed è nata una rete di relazioni con chi mi scrive ogni tanto per raccontarmi come va l'interpretazione dei loro segni.

Ho parlato del libro nel programma di Catherine Spaak su La7 *Il Sogno dell'Angelo*, ne ho scritto su «Totem», la rivista pubblicata da Acacia Edizioni, la stessa di Hera, e ne ho parlato varie volte nel bellissimo programma di Giorgio Medail *Totem* per RTL 102.5. L'ho presentato alla Libreria Esoterica di Milano, in centri, librerie, congressi e ne hanno parlato anche diversi giornali, con segnalazioni e interviste. La cosa più bella è stata poterne parlare nella trasmissione TV *Sesto senso* su La7, di cui sono stato autore ed esperto in studio, perché mi ha permesso di raccontare molti segni della mia vita in una piccola fiction, in particolare la storia con Chiara, la mia anima gemella.

Nel frattempo sono usciti altri libri che parlano di segni e coincidenze. Voglio ricordare di Deepak Chopra il libro *Le coincidenze per realizzare i propri desideri* (Sperling & Kupfer), di Robert H. Hopoke *Nulla succede per caso* (Oscar Mondatori) e poi della mia cara amica Antonella Lucato *Vedere oltre l'apparenza* (Armenia).

Il libro più vicino al mio tipo di spiegazione è quello dell'americana Denise Linn, *The secret language of signs*, anche se ci separa una differenza importante: lei associa all'interpretazione dei segni anche il linguaggio dei sogni, che invece per me, nascendo da noi stessi, non può essere considerato come un segno, che è sempre esterno a noi. Quello che Paulo Coelho nell'*Alchimista* chiama indicatore stradale che incontriamo lungo la via, cioè un messaggio che Dio ci dà per indicarci la giusta direzione.

Da quando James Redfield, anni fa, con la *Profezia di Celestino*, ha parlato del linguaggio dei segni e delle coincidenze

nella «prima illuminazione» questa disciplina ha fatto sempre più proseliti.

Incontri, incidenti, colpi di fortuna, ma anche piccole cose, come l'orologio che si ferma, una multa, una frase ascoltata per strada, tutto può avere un significato a cui non avete mai pensato e che contiene un'indicazione per la nostra vita. È ciò che per primo ha spiegato Jung, che ha scoperto la legge di sincronicità, e poi tanti altri. Ciò significa che esiste una possibilità per l'uomo di ricevere indicazioni dalla vita stessa, dagli eventi che gli capitano ogni giorno, che sia credente o meno, che ragioni con il cuore o con la mente.

Del linguaggio dei segni si parla anche nei libri sacri, nella Bibbia e nel Vangelo. Gesù diceva: «Quando non ci sarò più vi parlerò attraverso i segni». Nel Corano è scritto: «La saggezza di Dio ci manda i segni, che dall'Eternità scendono in Terra». Sono come «Lettere» vive, che per essere capite e ben usate richiedono però grande saggezza, bontà e intelligenza. E ancora scrive il grande poeta Charles Baudelaire: «Felice colui che si libra sulla vita, e comprende senza sforzo il linguaggio dei fiori e delle cose mute».

Si può dire che dappertutto troviamo indicazioni su questo linguaggio, che il Buon Dio e i Maestri mi hanno ricordato perché lo insegnassi alla gente che lo ha dimenticato.

È incredibile constatare quante cose ci accadono che non lasciano traccia, né nella nostra vita quotidiana né nei nostri ricordi.

I segni del destino, il mio primo libro, aveva questo scopo. Diventare una guida attiva, immediata, pratica, un «metodo personale» che con tantissimi esempi spiegasse il «significato nascosto» di ciò che vi accade, per intuire la strada da percorrere, per capire che cosa fare e in che direzione andare.

Un metodo per conoscere le esperienze dell'autore e di altri che hanno cambiato la propria vita, facendo tesoro di questi insegnamenti quotidiani alla portata di tutti. Il destino che è preparato per ognuno di noi.

Ciò mi ha permesso di scrivere un terzo libro, *Guida + Diario dei segni e coincidenze*, che non soltanto ripete il metodo e la formula delle 8A dei primi due libri, ma attraverso la presentazione e la spiegazione di oltre cinquanta casi mi ha permesso di presentare una grande varietà di esempi.

Inoltre contiene un diario per poter annotare i propri segni e non perderne la memoria, per poterli confrontare in un tempo successivo.

Con questa nuova edizione del libro questo insegnamento diventa più dettagliato per far tesoro di ciò che accade intorno a noi e trasformarlo in saggezza dell'Universo, che guida i nostri passi, ci aiuta nelle scelte, diventa l'amico del cuore che ci consiglierà sul da farsi, tempera i nostri entusiasmi, ci solleva dalla crisi, ci spiega il presente e ciò che accade in chiave di futuro.

Vi consiglio di leggere, così cominceremo a conoscere bene il metodo e riuscirò a spiegarvi subito come si incontrano i segni, e soprattutto come fare a interpretarli.

Buona lettura.